

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 25-2726

**L.R. n. 18/2012 - art. 14. "Fondo Acquisizione Crediti". Criteri, tempi e modalita' per il recupero dei finanziamenti erogati ai sensi della L.R. 24 dicembre 2009, n. 34. Integrazioni alla D.G.R. n. 30-66 del 02 luglio 2014.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

con Legge regionale N. 34 del 24 dicembre 2009 “Norme straordinarie a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico. Fondo Speciale di garanzia”, è stato istituito un “Fondo speciale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico” per far fronte alle conseguenze sociali della crisi che in Piemonte ha investito il sistema delle imprese e sostenere i lavoratori che non percepivano da tempo la retribuzione; tale fondo, costituito da 3 milioni di euro, consentiva ai lavoratori che ne avevano diritto di richiedere agli Istituti Bancari un prestito massimo di 2.500,00 euro, garantito dal suddetto fondo, senza costi per il lavoratore stesso;

visto il perdurare della grave crisi economica che ha determinato in generale da parte dei lavoratori beneficiari l'impossibilità di restituire il finanziamento, nonostante le proroghe concesse, si è addivenuti ad una modifica della L.R. n. 34/2009 mediante la L.R. n. 18/2012 e più precisamente: la Legge regionale n. 18 del 28 dicembre 2012, in particolare, all'art.14 ha stabilito:

- di autorizzare Finpiemonte SpA ad acquisire dagli Istituti Bancari, al valore nominale, la titolarità dei crediti per finanziamenti ai lavoratori erogati in attuazione della L.R. 24 dicembre 2009, n. 34;
- che Finpiemonte S.p.A. provveda a concludere con le banche interessate intese che comprendano anche un impegno di cooperazione delle banche nelle eventuali azioni di recupero del credito;
- che la Giunta regionale, con successivo provvedimento, individua tempi e modalità per le richieste di rimborso dei finanziamenti precisando altresì eventuali criteri e circostanze tassative, relative alle condizioni economiche dei beneficiari dei finanziamenti e della loro famiglia, la cui sussistenza può abilitare Finpiemonte S.p.A. a rinunciare, in tutto o in parte, a richiedere il rimborso del finanziamento;
- di istituire il “Fondo Acquisizione Crediti” per l'acquisto dei crediti per finanziamenti ai lavoratori erogati in attuazione della L.R. 24 dicembre 2009, n. 34, attingendo la sua dotazione finanziaria dalle disponibilità presenti nel “Fondo Speciale di Garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico”;
- che eventuali mancati rimborsi dei finanziamenti, anche per effetto di rinunce consentite dal provvedimento della Giunta regionale, restano a carico esclusivo del Fondo.

Con proprio atto del 23 gennaio 2013, n. 2-5245, la Giunta regionale ha deliberato, fra l'altro, la costituzione del suddetto “Fondo Acquisizione Crediti” con una dotazione finanziaria pari a € 1.250.000,00 e l'individuazione di Finpiemonte S.p.A. (ente in House alla Regione istituito con L.R. n. 17/2007) quale soggetto gestore del predetto Fondo Acquisizione Crediti, demandando a proprio successivo atto l'individuazione di tempi e modalità per le richieste di rimborso dei finanziamenti precisando altresì eventuali criteri e circostanze tassative, relative alle condizioni economiche dei beneficiari dei finanziamenti e delle loro famiglia, la cui sussistenza può abilitare Finpiemonte S.p.A. a rinunciare, in tutto o in parte, a richiedere il rimborso del finanziamento.

Con determinazione del Direttore della Direzione regionale Attività Produttive n. 520 del 30-10-2013 è stato approvato lo schema di Contratto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. della gestione del Fondo Acquisizione Crediti dei lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico, ai sensi della L.R. n. 18 del 28-12-2012, Contratto sottoscritto in data 28-11-2013 rep. n. 455/013.

Finpiemonte S.p.A. ha acquisito dagli Istituti Bancari, al valore nominale, la titolarità dei crediti per finanziamenti ai lavoratori erogati in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 34 del 24 dicembre 2009 per un ammontare pari a € 1.013.409,04.

Considerato che nell'incontro svoltosi presso la Direzione Attività Produttive della Regione Piemonte in data 14 gennaio 2014 con la partecipazione di CGIL Piemonte, CISL Piemonte e UIL Piemonte per l'esame delle problematiche connesse al recupero dei finanziamenti erogati ai lavoratori ai sensi della L.R. n. 34/2009 e dell'art. 14 della L.R. n. 18 del 28-12-2012, si è valutato positivamente un'ipotesi di articolazione delle modalità, tempi e criteri del rimborso dei finanziamenti che prevede in sintesi:

- a) l'esenzione dal rimborso per situazioni economiche pari o inferiori a € 10.000,00;
- b) la progressione della percentuale del prestito da restituire per situazioni economiche superiori a € 10.000,00 e inferiori a € 20.000,00;
- c) il rimborso totale del prestito per situazioni economiche superiori a € 20.000,00;
- d) qualora al momento della richiesta del rimborso la situazione economica ISEE sia peggiorata rispetto agli anni precedenti la lavoratrice o il lavoratore ha la facoltà di presentare un ISEE integrato;
- e) la restituzione del prestito in una unica soluzione entro 6 mesi dalla richiesta del rimborso o la sua rateizzazione in 12 mesi.

Vista la D.G.R. n. 30-66 del 02 luglio 2014 avente ad oggetto L.R. n. 18/2012 – art. 14. “Fondo acquisizione crediti”. Criteri, tempi e modalità per il recupero dei finanziamenti erogati ai sensi della L.R. 24 dicembre 2009, n. 34.

Vista la Determinazione dirigenziale n. 513 del 24 luglio 2014 con la quale si sono stabiliti i tempi, le modalità e i criteri per il recupero dei finanziamenti erogati ai sensi della L.R. 24 dicembre 2009, n. 34, in attuazione della D.G.R. n. 30-66 del 02 luglio 2014.

Vista la situazione comunicata da Finpiemonte S.p.a., dopo attenta e approfondita verifica, in base alla quale risultano irreperibili 147 lavoratori beneficiari.

Visto altresì che 14 lavoratori beneficiari, nonostante l'assenso a restituire il finanziamento, hanno evidenziato difficoltà nella restituzione dello stesso nei tempi previsti dalla D.G.R. n. 30-66 del 02 luglio 2014 visto lo stato economico peggiorativo.

Vista la necessità di contattare tali lavoratori al fine di verificare se sussistono le condizioni per la restituzione dei crediti, prima di arrivare ad una eventuale iscrizione a ruolo.

Ritenuto opportuno quindi esperire un ultimo tentativo di contatto attraverso una nuova modalità non prevista prima e in particolare l'utilizzo dei messi comunali per la determinazione del domicilio per l'invio della comunicazione di rientro del debito.

Visto l'articolo 10 della Legge n. 265/1999 “Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142” ed il Decreto del Ministero

dell'Economia e delle Finanze del 12 settembre 2012, che hanno previsto il rimborso delle spese ai Comuni per la notificazione di atti per altre pubbliche amministrazioni.

Preso atto della disponibilità di CGIL Piemonte, CISL Piemonte e UIL Piemonte a manifestare assistenza mediante i propri servizi fiscali, come emerso dall'incontro svoltosi presso la Direzione Competitività del Sistema regionale in data 12 ottobre 2015 con la partecipazione delle suddette Organizzazioni Sindacali per l'esame delle problematiche connesse al recupero dei finanziamenti erogati ai lavoratori ai sensi della L.R. n. 34/2009 e dell'art. 14 della L.R. n. 18 del 28-12-2012.

Vista la necessità di procedere al recupero dei crediti non ancora rimborsati.

Vista la L.R. n. 34/2009;

visto l'art. 14 L.R. n. 18/2012;

visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 109 come integrato D.Lgs. 3 maggio 2000 n. 130;

visto il D.P.C.M. 7 maggio 1999 n. 221 come modificato dal D.P.C.M. 4 aprile 2001 n. 242;

visto il D.P.C.M. 18 maggio 2001;

visto il D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159;

visto l'art. 95 dello Statuto.

La Giunta Regionale a voti unanimi

*delibera*

Ad integrazione della D.G.R. n. 30-66 del 02 luglio 2014 che Finpiemonte S.p.A. prosegua nell'azione di recupero del finanziamento ai sensi della L.R. n. 34/2009 e dell'art. 14 della L.R. n. 18/2012 nei seguenti modi:

a) che i lavoratori che non hanno restituito il debito entro le tempistiche indicate, ai quali è già stata inviata la lettera di comunicazione di restituzione del debito stesso da parte di Finpiemonte S.p.A. e che risultano irreperibili, come ulteriore tentativo per contattarli, si farà ricorso ai messi comunali per la determinazione del domicilio e per l'invio della comunicazione di rientro del debito;

b) che per i lavoratori reperibili che non sono in grado di adempiere al rimborso del credito nei tempi e secondo le modalità previste i quali dimostrino lo stato economico peggiorativo ma che comunque devono restituire in tutto o in parte il debito, verrà concessa una dilazione nella restituzione mediante un'opportuna rateizzazione, a tasso zero, di norma non superiore a 60 mesi decorrenti dalla richiesta del rimborso.

Di prendere atto che Finpiemonte S.p.A., Società in house della Regione Piemonte, provvederà all'adozione del provvedimento di esenzione totale o parziale dal rimborso dei crediti che verrà pubblicato ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Di demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale gli atti necessari e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)